

~~K 775 f~~ Nehr F 0017

Zentralbibliothek Zürich

Fierz, Rico
gest. 1896.

A SERA



Zürich, 9 Mai 1896.

Hochgeehrtester Herr!

Das beiliegende Gedicht liess
ich für die Verwandten und die näch-
sten Freunde meines verstorbenen Schwagers
Rico Fierz drucken. Sie haben ihn von
Kindheit an geliebt, und Sie wissen,
was wir an ihm verloren haben.

Ich darf daher hoffen, daß Sie, hochge-
ehrter Herr, dieses Andenken an Ihren
Freund mit Rücksicht von mir annehmen.

Mit der Versicherung meiner vollkom-
menen Ergebenheit, zeichne

hochachtungsvoll

J. Ruelli

21

22

23

24

A SERA



STROFE COMPOSTE PER MIA MOGLIE MARIA FIERZ
IN MORTE DEL FRATELLO **ENRICO**
PRECIPITATO DA CAVALLO SUL MONTE DI ZURIGO
IL XXVIII DI MARZO MDCCCXCVI
ED IVI SPENTOSI NEL QUARANTESIMOSETTIMO DELLA SUA VITA
LA NOTTE DEL IV APRILE



Lux in tenebris lucet.

Ne l' ora del crepuscolo, per l' ossa
 Mi corre un gelo, e in pianto
Ripenso a te, che dormi entro la fossa,
Generoso fratello, amato tanto!

A lato al Genitor serenamente
 Dormi il tuo freddo oblio;
Copron palmizi e fior la zolla argente,
Che per sempre t' asconde al guardo mio.

Ivi prostrata nel dolore, a sera,
 Indarno io chiamo: O Rico! . . .
Tu non odi i sospir, la pia preghiera,
Ch' offre il tremulo labbro al dolce amico;

A l' amico fedel de i giorni gai,
 A quel de i mesti e santi,
Quando minaccia la sciagura i mai
Sempre temuti dolorosi istanti!

Oh quante volte la tua man pietosa,
 Il tuo gentil sorriso
Quetâr l' animo mio di madre e sposa,
Tergendo il pianto da l' afflitto viso!

Quante volte la tua calda parola
 Mi diè speranza e vita,
Come fresca rugiada, che consola
La pianta più che a mezzo inaridita!

A quanti oppressi, in sul mortal cammino,
Apristi il tuo gran cuore!
Quanti appreser per te, nel reo destino,
Le sacre leggi del fraterno amore!

Ed ora spento! — E nel crudel tuo fato
Non lagno mai s' udiva
Su l' orrendo martir, sul tuo passato, . . .
Su quella tomba che per te s' apriva!

E vi scendesti placido e sereno,
Siccome muore il giusto,
Come l' eroe da lo squarciato seno
Ch' offre a la patria il suo martiro ingiusto,

Senza un bacio d' amor, senza una voce
D' amica o di sorella,
Come Cristo, spirante in su la croce
La luminosa eterna anima bella!

Pace al tuo spirto, o mio fratello, pace!
Dormi il tuo lungo oblio
Dentro l'avel, dove ogni affanno tace,
Dove non può destarti il pianto mio!

Zurigo, 18 Aprile 1896.

F. L. Benelli.



~~~~~  
MCCCCXVI  
TIPOGRAFIA EMILIO COTTI  
ZURIGO  
~~~~~

Zentralbibliothek Zürich



ZM03412906

Zentralbibliothek Zürich



ZM01587144

